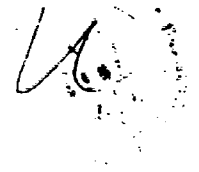


**ALLEGATO "O"-2**

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be the initials 'U.A.'. The stamp is partially obscured by the signature and contains some illegible text.

**CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2001**

Relazione relativa ai controlli previsti dall'art. 47, comma  
3, dello Statuto)

*Li*

**Attività svolta dalla IV Commissione Consiliare Permanente  
di Vigilanza e Controllo sull'amministrazione regionale nel  
corso dell'anno 2001.**

L'attività della IV Commissione Consiliare Permanente di Vigilanza e Controllo sull'amministrazione regionale nel corso dell'anno 2001 si è svolta secondo la traccia dei seguenti filoni operativi:

1. Attività di Audit:

Indagini di approfondimento su argomenti di particolare rilevanza nella realtà politico-amministrativa regionale.


2. Attività di verifica sullo stato di attuazione delle principali leggi di spesa.

3. Attività di monitoraggio e valutazione sulle aree di intervento dell'amministrazione regionale.

**1° Filone operativo.**

- *Indagine conoscitiva concernente: "Attività di estrazione della pietra rosa in località Monte Pelato di S. Terenziano di Gualdo Cattaneo".*

L'indagine per il metodo di lavoro che è stato seguito ha rappresentato per la Commissione la consapevolezza di poter esprimere tutta una serie di potenzialità che partendo da analisi su argomenti specifici possono poi costituire significativo spunto per intercettare problematiche di più ampia portata ricavandone indicazioni utili al Consiglio per riprogettare interventi normativi di adeguamento, di modifica o di sostanziale rifondazione normativa.



Il lavoro che è stato attivato a seguito di una specifica richiesta alla Commissione dal Consigliere Ripa di Meana ha comportato la ricostruzione di una complessa vicenda iniziata nel 1995. Dopo una serie di audizioni dei soggetti interessati ed un sopralluogo sulla zona la Commissione dall'esame degli atti individuava diversi punti di criticità (utilizzo del materiale estratto non coerente con il pregio intrinseco dello stesso, mancanza di controllo adeguato da parte del comune sull'attività di cava, attività di frantumazione con rumori superiori ai limiti sull'inquinamento acustico, attività di escavazione in assenza di autorizzazione nonché in assenza di direzioni dei lavori, molteplicità di soggetti incaricati al controllo con provvedimenti a volte contraddittori) E' apparso all'esame della Commissione inoltre molto delicata la fase della prima applicazione della nuova disciplina in materia di cave in quanto in carenza dell'approvazione del Piano Cave (che doveva essere approvato entro il 31/12/2000) i vari Comuni dell'Umbria agiscono in pratica rilasciando autorizzazioni senza alcun controllo da parte della Regione.

La relazione conclusiva della Commissione e la proposta di risoluzione che impegna la Giunta Regionale a rimuovere i punti di criticità evidenziati sono stati approvati all'unanimità dal Consiglio nella seduta del 23/04/2001 dopo un ampio ed articolato dibattito.

- *Indagine conoscitiva sullo stato di attuazione del Piano regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti (legge r. n. 44/87)*

Lo scopo dell'indagine attivata dalla Commissione su proposta del Presidente della Commissione era quello di verificare lo stato di applicazione del Piano regionale rifiuti tutt'ora vigente ancorché notevolmente datato (1987) per fornire un contributo utile al dibattito sul nuovo Piano rifiuti che dovrebbe essere presentato entro breve tempo dalla Giunta Regionale.

A tal proposito sono state effettuate audizioni articolate in un calendario dei lavori che ha visto la partecipazione di un ampio numero di soggetti interessati (Province, Comuni,



UNCEM, Operatori degli impianti di smaltimento, Associazioni Ambientaliste, Associazioni Agricoltori, Associazioni Allevatori, Associazioni degli Industriali, AA.SS.I.L., ARPA) ognuno roferente rispetto al ruolo ed alla posizione rivestita di svariate ed a volte diverse interpretazioni della materia.

Contemporaneamente l'Ufficio ha proceduto all'esame della documentazione attuativa del Piano ricostruendo l'intreccio delle varie fasi che ha comportato un'analisi particolarmente attenta di una problematica assai complessa che ha sicuramente risentito in maniera significativa di una mancata evoluzione anche in aderenza agli obiettivi imposti dal quadro normativo nazionale.

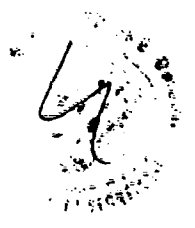
In data 31/07/2001 il Consiglio Regionale approvava la relazione della Commissione e la proposta di risoluzione che impegnava la Giunta regionale a ricomprendere nel nuovo Piano dei rifiuti la soluzione di 8 punti di criticità evidenziati nella relazione e riconosciuti all'unanimità di particolare e significativa importanza.

- *Indagine conoscitiva sulle problematiche relative ai servizi di sviluppo agricolo e di assistenza agli agricoltori (Legge r. n. 41/83).*

L'indagine conoscitiva attivata dalla Commissione su proposta del Consigliere Fiammetta Modena muoveva dall'osigenza di analizzare le modalità di utilizzo dei divulgatori agricoli, quale è il reale apporto che gli stessi forniscono agli imprenditori agricoli, come vengono effettuate le rendicontazioni delle spese e quale è il sistema di controlli che vengono messi in campo dalla Regione sui vari servizi.

La Commissione ha pertanto promosso una serie di audizioni che hanno coinvolto diversi soggetti (Assessorato agricoltura e foreste, ARUSIA, CIA, Coldiretti, Federazione agricoltori, Ordini professionali dei dottori agronomi e forestali di Perugia e Terni).

L'esame degli atti da parte della Commissione ha consentito di rilevare un utilizzo dei tecnici NOB da parte delle Associazioni che è venuto ad assumere nel tempo caratteristiche diverse che in parte travalicano la normativa.



E' risultata inoltre l'indefettibile esigenza di andare a ridisegnare il ruolo dell'assistenza tecnica in agricoltura attraverso nuovi modelli che rendano conciliabile le direttive comunitarie con una progettazione che comporti la valorizzazione del territorio e che privilegi la specificità dei prodotti.

Da ciò la necessità evidenziata dalla Commissione di una riqualificazione dei tecnici che sono stati formati sulla base di fabbisogni diversi da quelli attuali ed ormai superati.

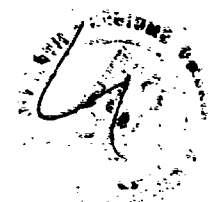
La relazione e la risoluzione deliberate dalla Commissione in data 26 settembre 2001 sono state approvate all'unanimità dal Consiglio regionale che ha impegnato la Giunta regionale a produrre in tempi brevi una normativa di revisione della legge r. n. 41/83 sulla base degli elementi di criticità evidenziati dal lavoro della Commissione.

- *Indagine conoscitiva sullo stato di attuazione del "Progetto Umbria 2000".*

L'indagine deliberata dalla Commissione su richiesta del Consigliere Fiammetta Modena ha preso in esame un'idea progettuale di notevole importanza per la realtà umbra in quanto a fronte di un costo di 19 miliardi sono stati intercettati finanziamenti nazionali pari a 13 miliardi e cofinanziamenti di privati pari a 5 miliardi e 600 milioni a fronte di contenuti impegni a carico del bilancio regionale.

Il campo dell'indagine è risultato molto complesso: basti pensare che la definizione del progetto e la gestione del sistema durante l'anno giubilare ha coinvolto ben 7 organismi regionali per ognuno dei quali sono stati ricostruiti percorsi e risultati lavorativi.

La Commissione durante il corso dei propri lavori ha sentito in audizione nell'ordine: il Responsabile del procedimento amministrativo, il Presidente del comitato di vigilanza, il Direttore del sistema informativo regionale, il Supervisore tecnico del Progetto, il Presidente del Comitato di collaudo, il Presidente della Commissione di monitoraggio e collaudo amministrativo, le Associazioni dei commercianti, le Associazioni degli albergatori, la Conferenza episcopale dell'Umbria, le Associazioni degli industriali, le Associazioni artigiane, l'Assessore alla programmazione economica ed il Direttore Generale, il Presidente e l'Amministratore delegato di WEB Red).



L'indagine effettuata dalla Commissione ha riguardato tre distinte fasi: la progettazione e lo sviluppo del sistema, la gestione dell'anno giubilare, l'atto aggiuntivo alla convenzione con il soggetto attuatorio WEB Red fino al 2006.

Per quanto attiene al primo punto la Commissione ha potuto pervenire a valutazioni positive dell'idea progettuale. (Umbria 2000 è stato l'unico progetto, quanto a caratteristiche e dimensioni tra quelli presentati dalle Regioni interessate all'evento Giubilare ad essere approvato in termini di congruità tecnica e finanziaria dalla Commissione Nazionale per il Giubileo).

Nella gestione del sistema la Commissione peraltro ha rilevato significativi elementi di criticità che ne hanno in parte sviato le potenzialità.

E' venuto a mancare un controllo sulla qualità dei servizi, un monitoraggio delle informazioni che poteva consentire ai vari organismi di perfezionare modalità operative volte ad una gestione ottimale del sistema.

E' sostanzialmente venuta a mancare "una cabina di regia" capace di mettere in moto comportamenti consapevoli da parte del soggetto interessato.

La Commissione inoltre ha potuto rilevare che il Commercio elettronico per il quale erano previste entrate per 1 miliardo e 600 milioni a causa della staticità del sistema e della non competitività sul piano economico non ha avuto pratica attuazione.

Le stesse considerazioni sono state fatte per il sistema delle prenotazioni alberghiere.

La terza fase quella relativa al rinnovo della convenzione ha fatto registrare significativi ritardi nel perfezionamento delle modalità quanto al mantenimento dei servizi e relativi costi.

Tutti questi elementi di criticità sono stati evidenziati nella relazione e nella proposta di risoluzione che sono attualmente all'esame del Consiglio regionale.

- *Indagine conoscitiva sull'amministrazione del patrimonio immobiliare della Regione con riferimento specifico agli investimenti effettuati ed ai prezzi di cessione.*

L'indagine è stata deliberata dalla Commissione su proposta del Presidente Francesco Zaffini in data 14/11/2001.

E' stata effettuata un'audizione preliminare con l'Assessore Vincenzo Risommi e con il Direttore Generale Aldo Bruni.

La Commissione si è riservata di definire gli immobili sui quali l'Ufficio dovrà procedere al monitoraggio.

L'argomento dopo vari riunioni è all'ordine del giorno della prossima seduta.

A conclusione della descrizione delle attività relative al primo obiettivo alcune brevi considerazioni.

- Le indagini (a volte concomitanti) hanno avuto una durata media di ¼ mesi e sono state articolate attraverso una capillare ricerca della documentazione informativa, sull'esame del materiale raccolto con la ricostruzione di problematiche spesso notevolmente intrecciate e complesse che sono state successivamente messe a confronto con i risultati delle varie audizioni effettuate. Ciò ha consentito di perfezionare un metodo di "osservazione" che è stato riconosciuto dalla Commissione chiaro, valido e controllabile.
- Tali approfondimenti di ampio respiro rientrano nella peculiarità lavorativa della IV Commissione che, a differenza delle altre Commissioni Permanenti che svolgono attività ex-ante, non è sottoposta ai tempi contingentati dell'aula.

I risultati dei controlli in "itinere" o "ex-post" effettuati dalla Commissione di Vigilanza e Controllo vengono inviati alle Commissioni di competenza ove possono costituire un significativo contributo informativo in caso di modifiche o riformulazioni normative.

A tal proposito le indagini di cui sopra sono state inviate alle Commissioni secondo le seguenti competenze:

#### **I Commissione Consiliare Permanente**

- *Indagine sul Progetto Umbria 2000.*

L'atto aggiuntivo alla convenzione di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 1612 del 12/12/2001 è attualmente all'esame della I Commissione.



## **Il Commissione Consiliare Permanente**

Accanto ai risultati di precedenti indagini svolte dalla Commissione di Vigilanza e Controllo già inviate (Indagine sulla situazione aziendale della Società General-Avia e sull' Inquinamento elettromagnetico) sono state trasmesse:

- *Indagine sull'attività di estrazione della pietra rossa in località Monte Pelato di S. Terenziano di Gualdo Cattaneo.*

L'indagine è riconducibile alla legge regionale in materia di cave (L.R. 3.1.2000, n. 2) la cui applicazione risente di una delicata fase transitoria.

- *Indagine sullo stato di attuazione del Piano regionale per l'organizzazione dei servizi di smaltimento dei rifiuti (Legge regionale 24/8/1987, n. 44).*

Il lavoro prodotto può essere utile strumento di raffronto tra il vecchio ed il nuovo Piano.

- *Indagine sulle problematiche relative ai servizi di sviluppo agricolo e di assistenza agli agricoltori (legge regionale 20/10/1983, n. 41).*

Sulla base della proposta di risoluzione della Commissione di Vigilanza e Controllo approvata dal Consiglio regionale l'Assessore all'agricoltura è impegnato a presentare entro il 31 maggio 2002 le modifiche della legge r. 41/83.

## **2° Filone operativo.**

- *Indagine finanziaria sullo stato di attuazione di 63 leggi regionali di spesa il cui stanziamento supera la cifra di un miliardo.*

Dall'esame dei dati finanziari al 30 giugno 2001 è emerso un basso impegno di spesa rispetto alle risorse finanziarie disponibili (27,35).

Il successivo monitoraggio effettuato alla data del 30 settembre 2001 ha fatto registrare un impegno medio di spesa pari al 53,5%.

La Commissione alla data del 17 ottobre ha stabilito di approfondire l'indagine finanziaria nei casi di impegni di spesa inferiori al 10% rispetto alla disponibilità di bilancio.

### 3° Filone operativo.

Avvio dello studio per la definizione di un sistema di indicatori di performance atti a rappresentare l'attività dell'amministrazione regionale.

In data 14.11.2001 è stato approvato dalla Commissione lo studio predisposto dall'ufficio contenente la produzione di 11 check-list riconducibili alle aree di intervento in agricoltura.

Tale lavoro sarà successivamente applicato a tutti gli altri comparti dell'attività regionale con la costruzione di dati base ed indicatori specificatamente pensati a misura delle diverse realtà regionali rappresentate.

Giova evidenziare che il lavoro costituisce un primo approccio ad una problematica di per se notevolmente complessa e come tale andrà sicuramente affinato, pur tuttavia si ritiene possa comunque rappresentare un concreto passo in avanti se si vuole offrire alla struttura di controllo della Commissione tutti i supporti tecnici e metodologici con cui poter concretamente operare.

PRESIDENTE

(Dr. Francesco Zaffini)

Perugia, il 31 GEN 2003

**Per copia conforme  
all'originale.**



IL DIRIGENTE